



REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2012

## DATI GENERALI

Abitanti al 31/11/2011		22838
Superficie del comune	Kmq	342,32
Lunghezza strade	Km	249
Aree verdi n. 22	mq.	110000
Aree e impianti sportivi n. 20	mq.	208500
Plessi scolastici		18
Cimiteri		44
Sedi di uffici giudiziari		1
Farmacie comunali		1

### DOTAZIONE ORGANICA al 31/12/2012

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI T. IND.	POSTI COPERTI T. D.	POSTI VACANTI
Dirigenti	3	3		
D/3 D/6	4	4		
D/3 D/5	8	8		
D/3 D/3	6	1		5
D/1 D/5	1	1		
D/1 D/4	1	1		
D/1 D/3	4	4		
D/1 D/2	8	8		
D/1 D/1	11	6		5
C1/ C/5	7	7		
C/1 C/4	10	9		1
C/1 C/3	3	3		
C/1 C/2	8	8		
C1/ C/1	19	14		5
B/3 B/7	22	21		1
B/3 B/6	1	1		
B3 B3	14			14
B/1 B/6	50	50		
B1/ B/5	4	4		
B/1 B/3	1	1		
B/1 B/1	22	4		18
A/1 A/1	1			1
<b>TOTALE</b>	<b>208</b>	<b>158</b>	<b>0</b>	<b>50</b>
Segretario	1	1		
<b>TOTALE</b>	<b>209</b>	<b>159</b>	<b>0</b>	<b>50</b>

Nel corso del 2012 ci sono state 2 cessazioni (B3 B7 e C1 C4)

**LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO  
EFFETTUATE NELL'ANNO 2012**

## I documenti programmatici del Comune di Cortona

Le attività di controllo della gestione 2012 sono state poste in essere non solo in riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione rinvenibili nei seguenti documenti programmatici:

DOCUMENTO	N. e data della delibera
<b>Bilancio preventivo</b> ed in particolare la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale, il piano triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, ai sensi degli artt. 151, 162 e segg. del D.lgt. 18 agosto 2000, n. 267	C. C. n. 41 06/07/2012
<b>Piano esecutivo di gestione (PEG)</b> , ai sensi dell'art. 169 del D.lgt. 18 agosto 2000, n. 267	G. C. n. 89 27/07/2012
Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Leg.vo 150/2009 la giunta comunale con atto n. 95/2012 "approvazione ciclo della performance" ha approvato tra l'altro: - piano delle performance 2012 – piano degli obiettivi Il sistema è diretto, in primo luogo, a promuovere lo sviluppo organizzativo e professionale ed il miglioramento dell'attività dell'ente, ed in secondo luogo al riconoscimento del merito per l'apporto e la qualità del servizio reso secondo principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. Con atto della G.C. n 14 del 13/02/2013 è stata approvata la relazione sulla performance valicata dal Nucleo di Valutazione dell'ente nella seduta del 30/01/2013. Dalla relazione si rileva che tutti gli indicatori, in base ai parametri prefissati, rappresentano una performance eccellente.	

## I centri di responsabilità del Comune di Cortona

I centri di responsabilità del Comune di Cortona sono individuati nelle aree in cui è divisa la struttura organizzativa comunale al cui vertice sono posti i singoli dirigenti.

I dirigenti si avvalgono nella loro attività di funzionari inquadrati nella categoria D.

## La struttura addetta al controllo di gestione nel Comune di Cortona

Nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente, la funzione di controllo di gestione ai sensi degli artt. 196 e segg. del D.lgt. 18 agosto 2000, n. 267, è stata inserita nell'area economico – finanziaria ed è stato individuato quale referente interno il direttore dell'area stessa.

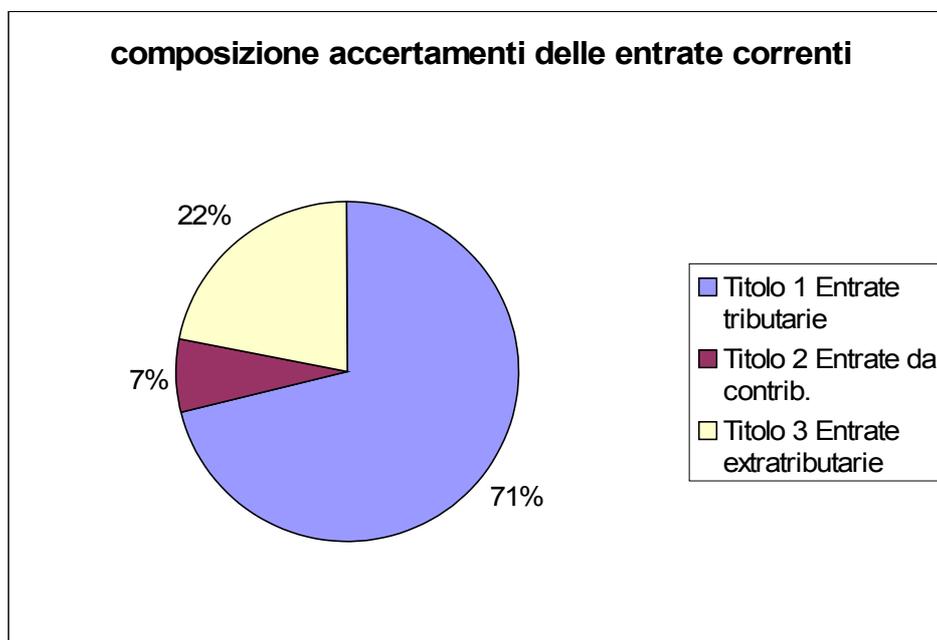
L'individuazione della struttura addetta al controllo di gestione si desume dalla delibera di Giunta n. 53 del 2002.

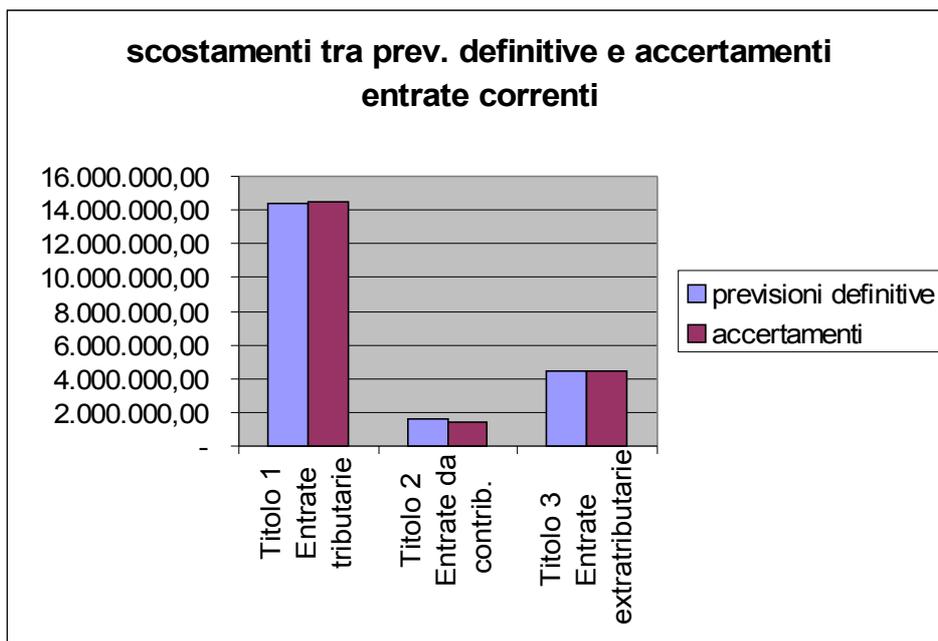
## Le modalità procedurali applicate nel Comune di Cortona

L'attività di controllo di gestione è stata svolta partendo dagli obiettivi e dalle risorse individuati nel Bilancio di Previsione, nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel Bilancio Pluriennale e nel PEG.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica sono individuati i programmi che raggruppano l'attività del comune; nel piano esecutivo di gestione sono individuati i centri di costo preposti alla realizzazione dei programmi. Sono distintamente analizzate la spesa corrente, la spesa di investimento e le entrate correnti, e vengono messe a confronto le risorse previste in sede di bilancio, assestate in relazione alle variazioni intervenute, e impegnate con la percentuale di utilizzo.

	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	accertamenti	% di realizz su assest
<b>Titolo 1 Entrate tributarie</b>				
Categ. 1 Imposte	7.165.000,00	7.580.630,00	7.706.081,22	101,65
Categ. 2 Tasse	3.205.000,00	3.229.500,00	3.202.630,72	99,17
Categ. 3 Tributi speciali ed entrate trib. proprie	3.887.365,00	3.572.575,00	3.573.671,60	100,03
totale	14.257.365,00	14.382.705,00	14.482.383,54	100,69
<b>Titolo 2 Entrate da contrib.</b>				
Categ. 1 Trasferimenti correnti dello Stato	563.448,00	699.798,00	753.263,78	107,64
Categ. 2 Trasferimenti correnti della regione	448.779,00	627.018,00	350.621,29	55,92
Categ. 3 Trasn. dalla regione per funzioni delegate	113.854,00	115.988,00	115.466,51	99,55
Categ. 5 Trasferimenti da altri enti del sett. pubb.	238.233,00	212.290,00	163.815,42	77,17
totale	1.364.314,00	1.655.094,00	1.383.167,00	83,57
<b>Titolo 3 Entrate extratributarie</b>				
Categ. 1 Proventi dei servizi pubblici	3.784.850,00	3.508.203,00	3.487.080,89	99,40
Categ. 2 Proventi dei beni dell'ente	679.794,00	684.794,00	684.138,45	99,90
Categ. 3 Interessi su anticipazione e crediti	34.500,00	32.500,00	28.161,96	86,65
Categ. 4 Utili netti delle aziende speciali, ecc.	20.000,00	56.870,00	56.868,92	100,00
Categ. 5 proventi diversi	179.500,00	184.500,00	207.198,51	112,30
totale	4.698.644,00	4.466.867,00	4.463.448,73	99,92
totale	20.320.323,00	20.504.666,00	20.328.999,27	99,14





Dall'analisi della tabella e dei grafici di cui sopra si evidenzia come sia a livello generale, per titoli, sia a livello particolare, per categorie, la percentuale di realizzo degli accertamenti sulle previsioni assestate raggiunge il 100%, indice di un puntuale monitoraggio delle entrate.

- Le differenze tra le previsioni iniziali, assestate del titolo primo e l'accertato è dovuto ai maggiori accertamenti su IMU e recupero imposte.
- I minori accertamenti rispetto alle previsioni del titolo 2 delle entrate sono dovute ai minori trasferimenti della regione e della provincia legati specifici interventi di spesa.
- Per quanto riguarda il titolo terzo dell'entrata in complesso è stato realizzato quanto previsto rispetto all'asestato mentre si sono avute minori entrate rispetto alla previsione iniziale come si rileva dalla tabella precedente (vedi gestione farmacia)

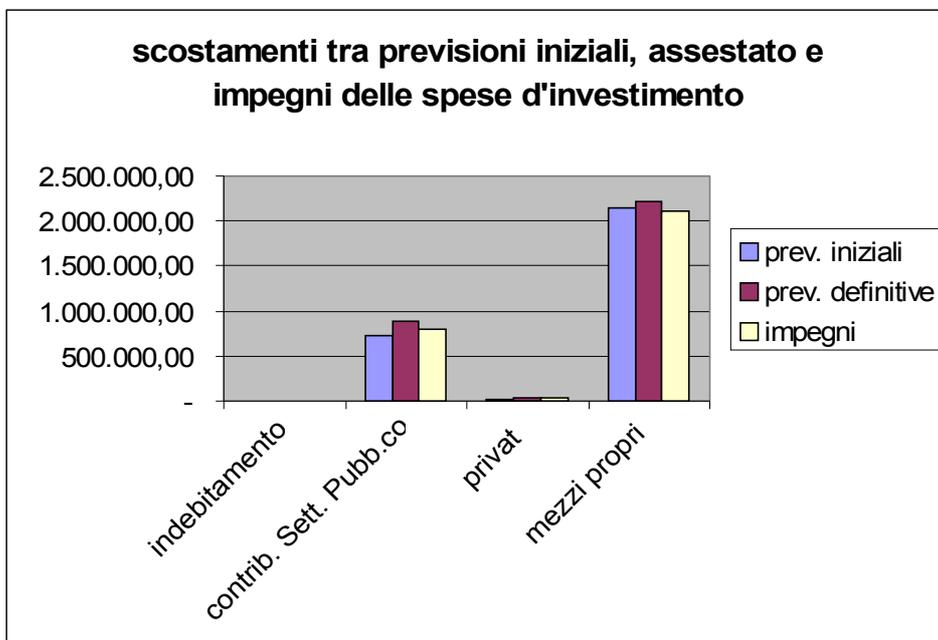
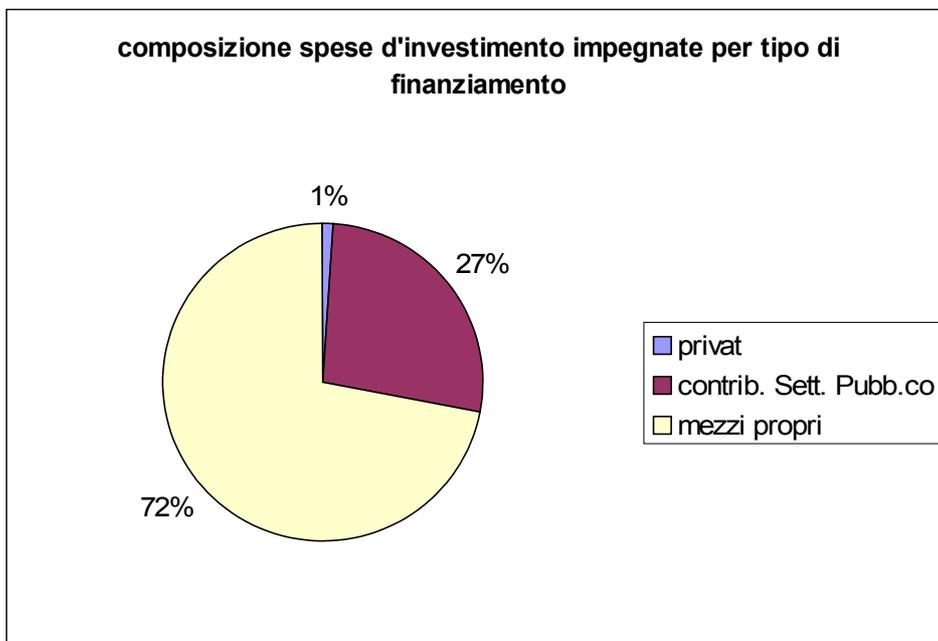
### Rilevazione costi anno 2012

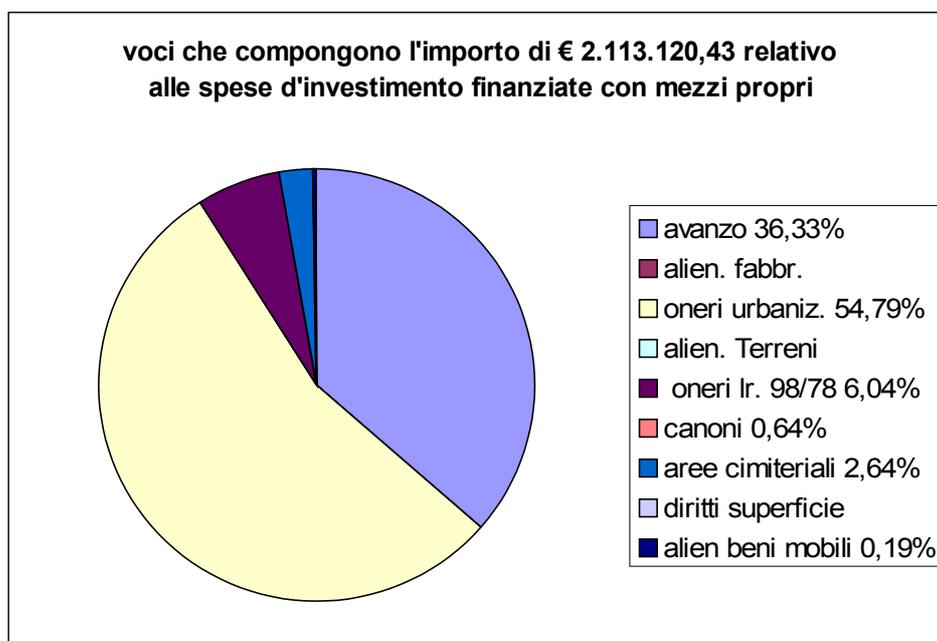
#### Spese d'investimento

La spesa complessiva per investimenti nel 2012 è stata di € 2.940.869,44 che scaturisce dalla seguente situazione:

	Previsioni iniziali	Assestato	Impegnato	% realizz. su assestato
Spese per investim. Finanziate con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese per investim. Finanziate da contributi del settore pubblico	733.550,00	895.024,00	794.902,71	88,81%
Spese per investim. Finanziate da contributi del settore privato	21.550,00	32.847,00	32.846,30	100,00%

Spese per investim. Finanziate con mezzi propri	2.138.000,00	2.221.320,00	2.113.120,43	95,13%
<b>TOTALE</b>	<b>2.893.100,00</b>	<b>3.149.191,00</b>	<b>2.940.869,44</b>	<b>93,38%</b>





Dall'analisi della spesa d'investimento come sopra rappresentata dalla tabella e dai grafici si evince che il comune nel 2012 non ha attivato il ricorso all'indebitamento per le ripercussioni che ciò avrebbe comportato sul patto di stabilità negli anni successivi. Gli investimenti previsti con contributi di altri enti del settore pubblico si sono realizzati in misura ridotta rispetto a quella assestata. Per quanto riguarda gli investimenti previsti con mezzi propri la previsione di assestamento non si è concretizzata al 100% per le mancate alienazioni.

#### SPESA INVESTIMENTI PER PROGRAMMA

	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% di realiz su assest
<b>Programma 1 1,47%</b> Amm.ne gestione e controllo	40.000,00	44.020,00	43.180,22	98,09
<b>Programma 2 0,00%</b> Giustizia				
<b>Programma 3 0,00%</b> Polizia locale				
<b>Programma 4 3,06%</b> Istruzione pubblica	90.000,00	90.000,00	90.000,00	100,00
<b>Programma 5 35,51%</b> Cultura	1.033.000,00	1.044.297,00	1.044.296,30	100,00
<b>Programma 6 2,99%</b> Sport e attività ricreative	88.000,00	88.000,00	88.000,00	100,00
<b>Programma 7 0,00%</b>				

Turismo				
<b>Programma 8 50,17%</b>	1.442.100,00	1.682.874,00	1.475.514,21	87,68
Servizi tecnici				
<b>Programma 9 2,82%</b>	83.000,00	83.000,00	82878,71	99,85
Interventi nel sociale				
<b>Programma 10 3,98%</b>	117.000,00	117.000,00	117.000,00	100,00
Interv. in campo economico				
<b>Programma 11 0,00%</b>				
Servizi produttivi				
<b>TOTALE</b>	<b>2.893.100,00</b>	<b>3.149.191,00</b>	<b>2.940.869,44</b>	<b>93,38</b>



### Spesa corrente

La spesa corrente complessiva nell'anno 2012 è stata di € 19.045.625,95 e di seguito è analizzata per tipo di intervento e centri di costo.

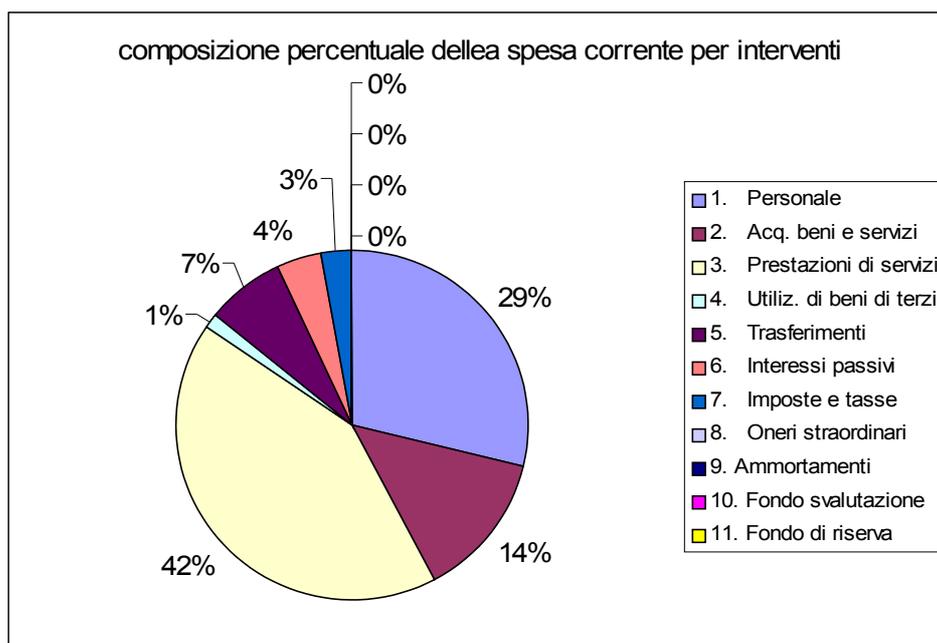
	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	impegni	% di realiz su assest
1. Personale	5.567.789,00	5.507.467,00	5.488.961,04	99,66
2. Acq. beni e servizi	2.690.945,00	2.593.396,00	2.575.494,53	99,31
3. Prestazioni di servizi	8.054.509,00	8.362.734,00	8.041.427,30	96,16

4. Utiliz. di beni di terzi	277.675,00	263.775,00	261.371,22	99,09
5. Trasferimenti	1.269.838,00	1.376.839,00	1.348.408,39	97,94
6. Interessi passivi	825.952,00	820.952,00	820.781,19	99,98
7. Imposte e tasse	481.326,00	490.476,00	488.661,77	99,63
8. Oneri straordinari	15.000,00	21.338,00	20.520,51	96,17
9. Ammortamenti				
10. Fondo svalutazione		225.000,00		
11. Fondo di riserva	99.174,00	1.044,24		
	19.282.208,00	19.663.021,24	19.045.625,95	

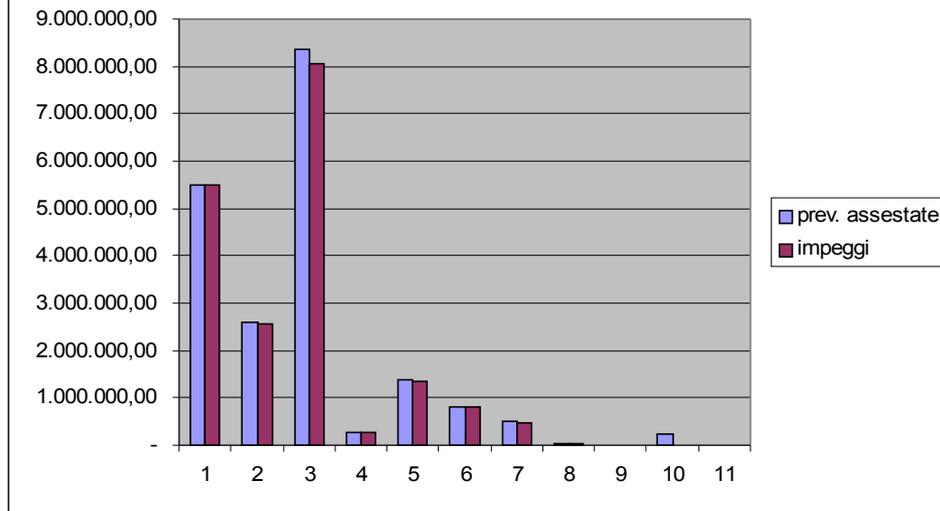
L'analisi della spesa per interventi (classificazione economico – finanziaria) dimostra l'elevata percentuale di realizzazione rispetto alle previsioni assestate in ognuno degli interventi tenuto anche conto che le previsioni assestate contengono anche la spesa finanziata da altri enti (regione e provincia) che non si è totalmente realizzata.

Gli scostamenti tra gli impegni e le previsioni assestate sono rappresentati maggiormente dalle seguenti fattispecie:

- spese previste con finanziamenti da altri enti per € 285.000,00 che non si sono realizzate
- € 225.000,00 fondo svalutazione crediti
- € 107.000,00 interventi e tipi di spesa non facilmente preventivabili (utenze, ecc.)



**scostamento tra prev. def. e impegni della spesa corrente  
analizzata per interventi**

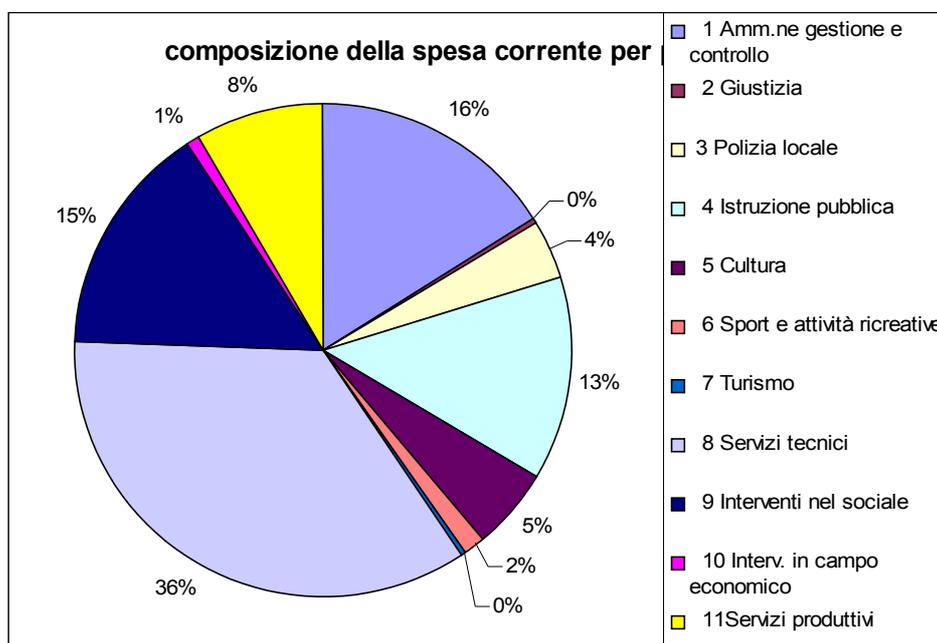








Analizzando i vari centri di costo sopra descritti si rileva come le risorse assegnate con gli strumenti programmatici sono state utilizzate con percentuali vicine al 100% (gli scostamenti minimi sono dovuti a ragioni tecniche di spesa non quantificabili esattamente, vedi spesa per riscaldamento, Enel, ecc.). L'utilizzo completo delle risorse ha permesso di raggiungere gli obiettivi di efficacia ed efficienza nei vari servizi e previsti negli obiettivi.



## La delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2012

Fra gli adempimenti che segnano uno dei momenti fondamentali di controllo dell'evolversi della gestione, si annovera la deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che recita testualmente:

*“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”.*

La delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio dell'anno 2012 è stata approvata dal consiglio dell'ente in data 27/09/2012 n. 50.

La succitata delibera dà atto per la parte corrente del Bilancio di maggiori spese per € 51.339,00 coperte con l'utilizzo di parte del fondo di riserva.

## Le variazioni di bilancio e di PEG dell'anno 2012

Tutte le delibere di variazione di bilancio e di PEG 2012 sono state adottate dagli organi competenti:

- I prelevamenti dal fondo di riserva dalla Giunta e comunicati al Consiglio Comunale nei modi previsti dall'art. 8 del regolamento di contabilità;
- Le deliberazioni di variazione dal consiglio comunale, o dalla Giunta in via d'urgenza e ratificate dal Consiglio nei modi e nei termini previsti dall'art. 175, comma 4, del D.lgs. 267/00.
- La delibera di assestamento generale è stata adottata dal Consiglio Comunale in data 29/11/2012 n. 69 e ha comportato oltre ad un assestamento generale maggiori entrate correnti per € 78.002,00 che hanno finanziato le maggiori spese correnti. E' stato applicato l'avanzo libero per un importo di € 100.000,00 per il fondo svalutazione crediti. Per la parte investimenti si è previsto un saldo per maggiori entrate pari a € 131.294,00 che insieme all'applicazione dell'avanzo vincolato per investimenti pari a € 113.500,00 che sono andate a aumentare le spese per investimenti.
- L'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2012 nel complesso dell'anno è stato applicato per € 768.500,00 per investimenti e € 225.000,00 per fondo svalutazione crediti.

### Patto di stabilità

Con atto consiliare n. 41 del 06/07/2012 è stato approvato il bilancio di previsione 2012, in base al comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/2008 al bilancio fu allegato il prospetto dimostrativo della coerenza del bilancio stesso con gli obiettivi da raggiungere in termini di patto di stabilità. A consuntivo si è determinata la seguente situazione:

Definizione della manovra correttiva (dati in migliaia di €)

**Saldo finanziario obiettivo in termini di competenza "mista" 2012      1.452**

**SALDO FINANZIARIO 2012 (importi in migliaia di €)**

		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	21.737
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	19.993
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	1.744
4	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	
5=3-4	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI	1.744
6	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2012	1.452
7=5-6	DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO	292

Sulla base delle risultanze il patto di stabilità interno per l'anno 2012 è stato rispettato.

## RISULTATO DI AMM.NE E GESTIONE DI CASSA

L'azione di governo ha prodotto un risultato finanziario riportato nelle seguenti tabelle

Risultato complessivo della gestione	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondio di cassa al 1° gennaio	9.862.551,17		9.862.551,17
Riscossioni	4.426.627,09	17.742.278,27	22.168.905,36
Pagamenti	5.159.196,96	17.184.483,74	22.343.680,70
Fondo di cassa al 31 dicembre	9.129.981,30	557.794,53	9.687.775,83
Residui attivi	5.567.816,39	6.359.926,35	11.927.742,74
Residui passivi	10.209.389,74	7.505.587,99	17.714.977,73
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>4.488.407,95</b>	<b>- 587.867,11</b>	<b>3.900.540,84</b>

L'avanzo di amministrazione pari a € 3.900.540,84 si compone di una parte vincolata per svalutazione crediti per € 865.000,00, da una parte vincolata per finanziamento di spese in conto capitale per € 2.772.049,42, e da una parte libera per € 262.491,42.

Pertanto l'avanzo libero corrisponde al 1,29% delle entrate correnti indice di una capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

Il risultato della gestione di competenza evidenziato nella tabella (€ -587.867,11) assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato in quattro principali componenti :

- bilancio corrente 158.528,24
- bilancio investimenti -746.395,35
- bilancio per movimenti fondi 0,00
- bilancio di terzi 0,00

Se si considera il bilancio investimenti con dell'applicazione dell'avanzo per spese di investimento pari a € 768.500,00 si determina un avanzo di competenza pari a € 22.104,65

Il risultato della gestione di competenza proviene dal bilancio corrente vale a dire dalla differenza tra i primi 3 titoli dell'entrata e le spese correnti aumentate del rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento assicura all'ente una adeguata copertura delle spese correnti con le entrate correnti producendo un risparmio che l'ente potrà utilizzare negli anni in cui l'avanzo verrà destinato.

La gestione di cassa ha prodotto la seguente situazione:

Risultato della gestione di cassa	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondio di cassa al 1° gennaio	9.862.551,17		9.862.551,17
Riscossioni	4.426.627,09	17.742.278,27	22.168.905,36
Pagamenti	5.159.196,96	17.184.483,74	22.343.680,70
Fondo di cassa al 31 dicembre	9.129.981,30	557.794,53	9.687.775,83

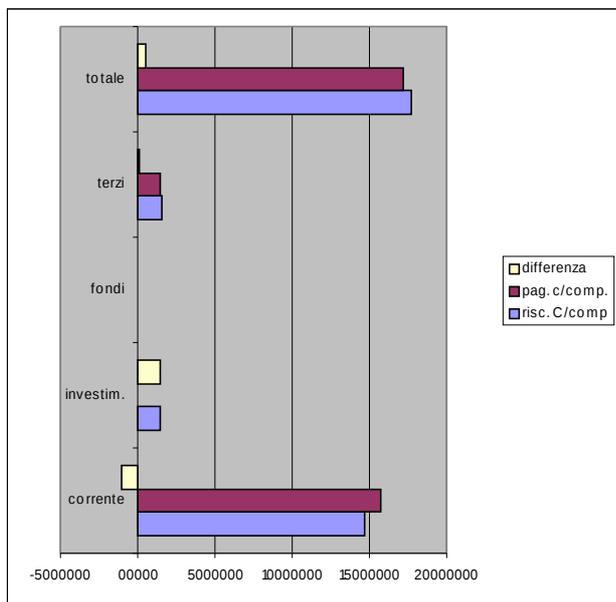
Che ha consentito la non attivazione di onerose anticipazioni di tesoreria

Una analisi delle riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui disaggregata nelle componenti fondamentali del bilancio porta alle seguenti risultanze:

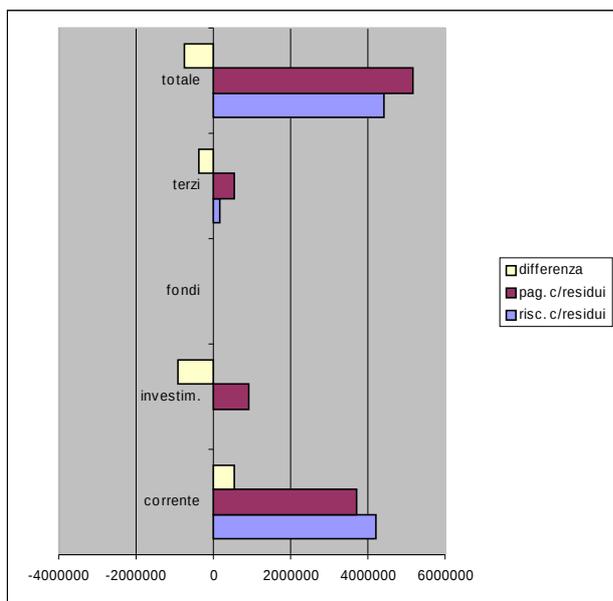
<b>Riscossioni e pagamenti in conto competenza</b>	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Bilancio corrente	14.712.026,76	15.727.471,10	1.015.444,34
Bilancio investimenti	1.468.703,79	24.209,61	1.444.494,18
Bilancio movimenti fondi			-
Bilancio di terzi	1.561.547,72	1.432.803,03	128.744,69
<b>TOTALE</b>	<b>17.742.278,27</b>	<b>17.184.483,74</b>	<b>557.794,53</b>

<b>Riscossioni e pagamenti in conto residui</b>	Riscossioni C/residui	Pagamenti C/Residui	Differenza
Bilancio corrente	4.223.901,87	3.687.857,59	536.044,28
Bilancio investimenti	20.000,00	923.635,64	903.635,64
Bilancio movimenti fondi			-
Bilancio di terzi	182.725,22	547.703,73	364.978,51
<b>TOTALE</b>	<b>4.426.627,09</b>	<b>5.159.196,96</b>	<b>732.569,87</b>

#### **RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA**



#### **RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI**



l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata ed uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

### **Rispetto dei parametri obiettivi ai fini della condizione di ente strutturalmente deficitario**

Il comune di Cortona per l'anno 2012 ha rispettato tutti i parametri ai fini dell'accertamento di ente strutturalmente deficitario come dimostrato di seguito:

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); **NO**
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà **32,11%**
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà **18,98%**
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente **30,11%**
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti **NO**
6. Volume complessivo delle spese per il personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro **27,00%**
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12/11/2011 n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012 **78,07%**

8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiori all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari **0,39%**
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti **NO**
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 443 e 444 della legge 24/12/2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari **0,66%**

## ELENCO SOCIETA PARTECIPATE DALL'ENTE

RAG. SOC.	RAG SOC	P. IVA	Data inizio	Data fine	% part.
A.I.S.A. . spa Arezzo impianti e servizi ambientali	SPA	01530150513	19/12/1996	31/12/2100	3,15
AREZZO CASA spa	SPA	01781060510	30/12/2003	31/12/2050	5,53
A.A.T.O. 4- autorità di ambito territoriale ottimale 4 Alto Valdarno	CONSORZIO	92023250514	29/03/1996	31/12/2050	7,347325
COIGAS S.P.A.	SPA	00162100515	02/10/1995	31/12/2030	5,81
COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD	CONSORZIO	92050650529	20/11/2008	31/12/2050	0,8
CORTONA SVILUPPO srl	SRL	01209000510	25/11/1986	31/12/2030	50,29
L.F.I la ferroviaria italiana	SPA	00092220516	30/01/1914	31/12/2025	4,7649
GAL- CONSORZIO APPENNINO ARETINO	SOC. CONSORTILE A.R.L	1545210518	17/04/1997	31/12/2050	4,66
NUOVE ACQUE spa		01616760516	30/03/1999	31/12/2050	3,93183
POLO UNIVERSITARIO ARETINO società consortile a r.l.	CONSORZIO	01570320513	09/10/1997	31/12/2050	0,4
SO.GE.PU. Spa	SPA	01476930548	12/06/1984	31/12/2033	0,434
FIDI TOSCANA	SPA	01062640485	19/02/1975		3 AZIONI